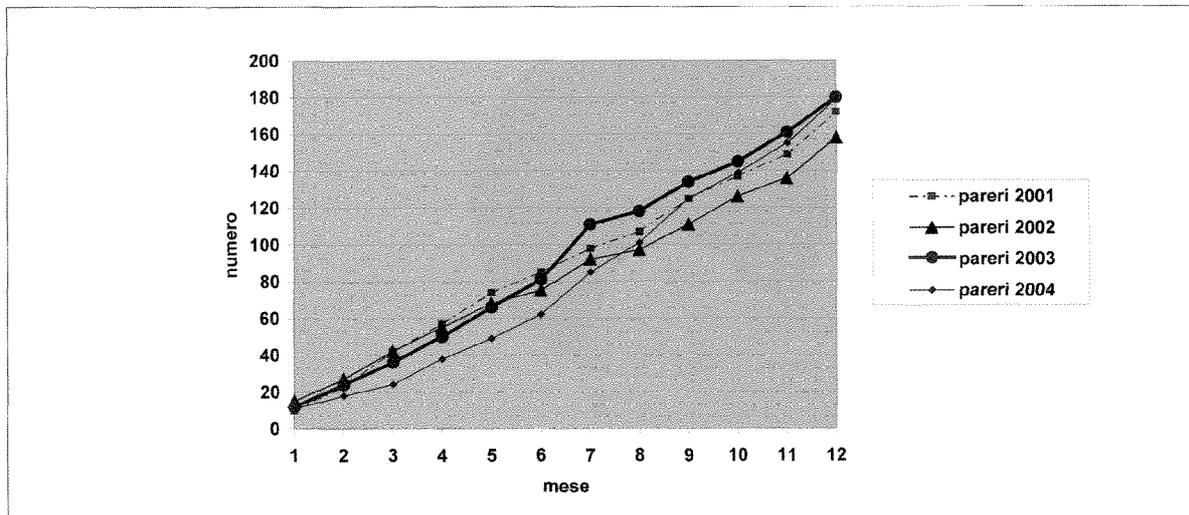


Il grafico sottostante (Fig. 3) mostra, invece, il confronto con gli anni 2001, 2002 e 2003.

Figura 3 – Pareri emessi 2001, 2002, 2003 e 2004

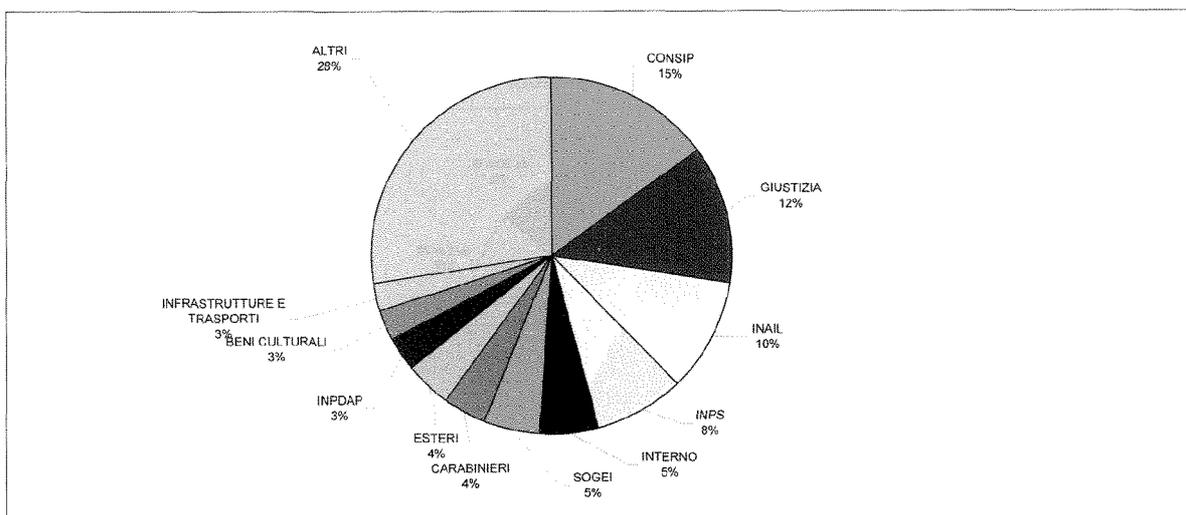


3.2.10 I destinatari dei pareri

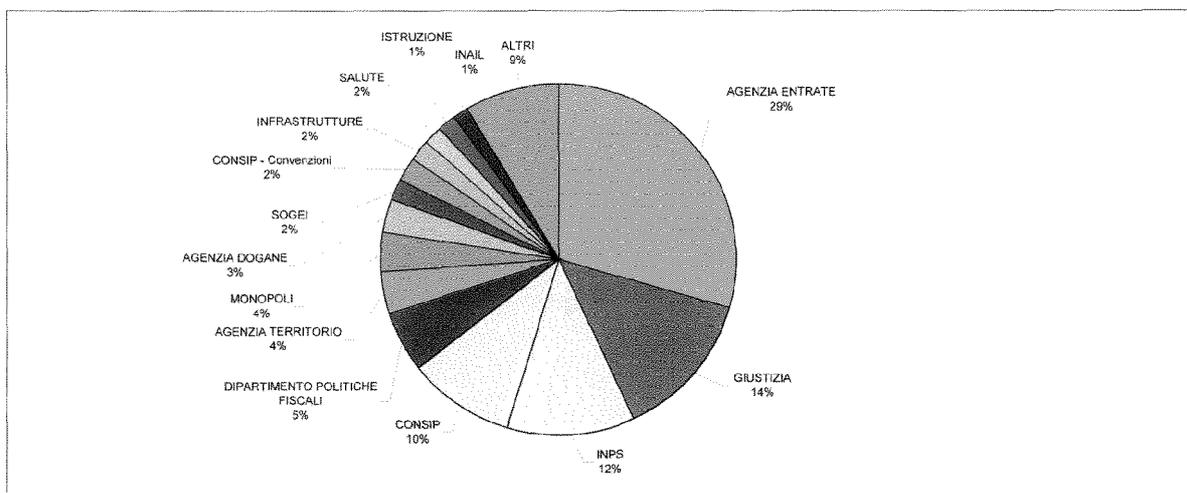
I 153 pareri ordinari, “segreto d’ufficio” e gli avvisi considerati ai fini economici, sono stati rilasciati a 41 amministrazioni ed enti diversi.

Il grafico a torta seguente (Fig. 4) mostra la ripartizione numerica per amministrazione, evidenziando quelle cui sono stati rilasciati almeno 4 pareri nel corso del 2004.

Figura 4 – Numero di pareri per amministrazione – 2004



La ripartizione degli importi ritenuti congrui (per un totale, si ricorda, di 1.505 milioni di euro) fra le amministrazioni nel 2004 è mostrata nel grafico a torta seguente (Fig. 5), che evidenzia le amministrazioni con un valore della spesa ritenuta congrua superiore a 20 milioni di euro.

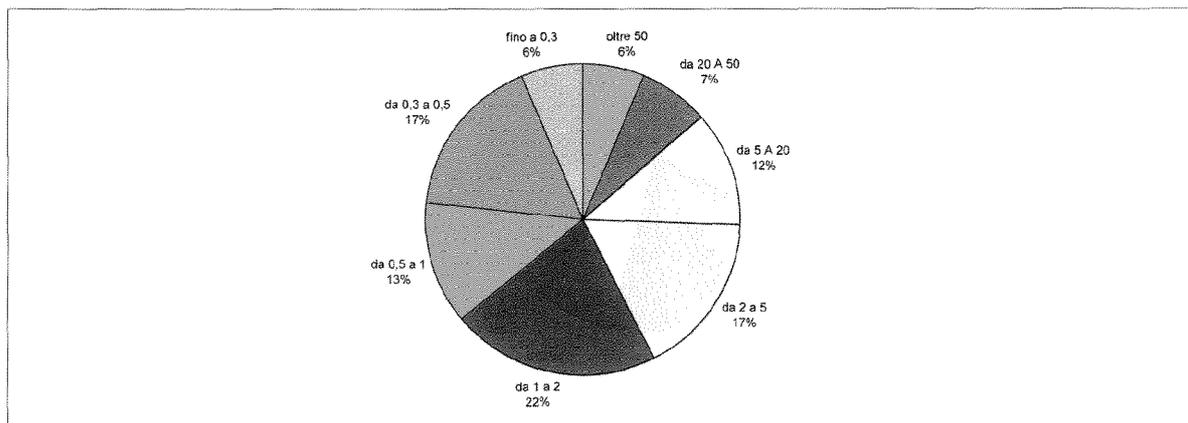
Figura 5 – Ripartizione % della spesa congrua per amministrazione – 2004

Dal confronto dei due grafici precedenti, si può facilmente rilevare che, per alcune amministrazioni, ad un considerevole importo di spesa corrisponde un numero limitato di pareri, quasi sempre molto complessi (per esempio, Agenzia delle entrate). Tale fenomeno rivela il ricorso a contratti di grandi dimensioni appartenenti, il più delle volte, alla tipologia dei contratti di outsourcing. Per altre amministrazioni, che articolano le proprie spese in un maggior numero di contratti, sono stati rilasciati numerosi pareri di dimensioni più contenute.

3.2.11 Le dimensioni dei pareri

Può essere di un certo interesse esaminare la ripartizione dei pareri emessi – e quindi dei successivi contratti stipulati – per dimensione economica.

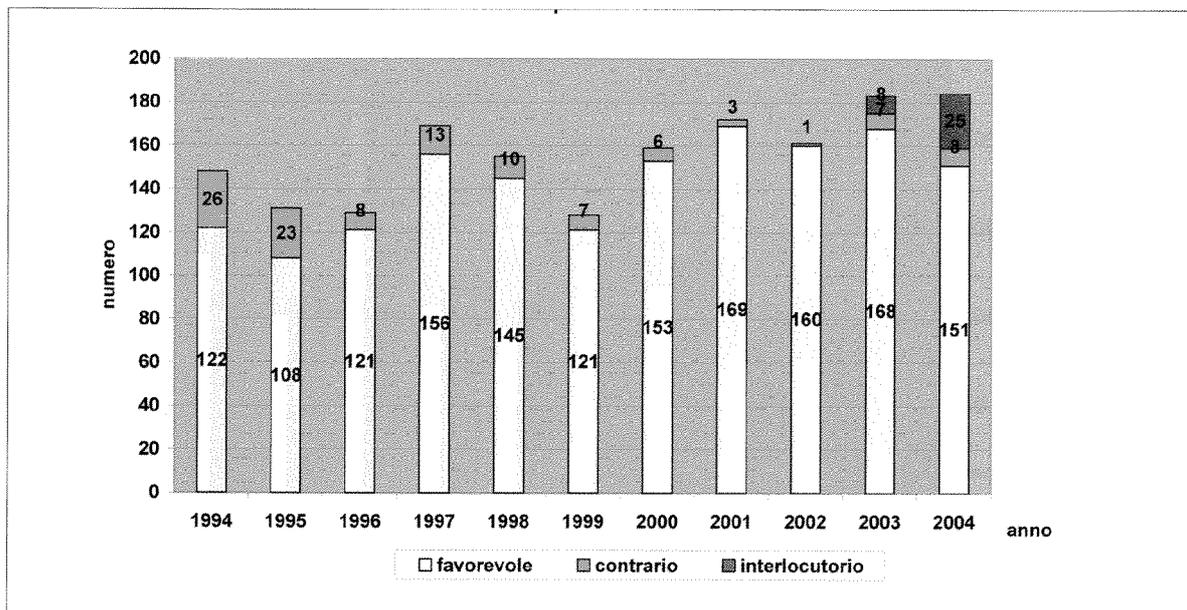
Il grafico a torta seguente (Fig. 6) mostra la ripartizione dei pareri secondo otto fasce dimensionali.

Figura 6 – Numero di pareri per dimensione economica (milioni di euro) – anno 2004

3.2.12 L'andamento storico dei pareri

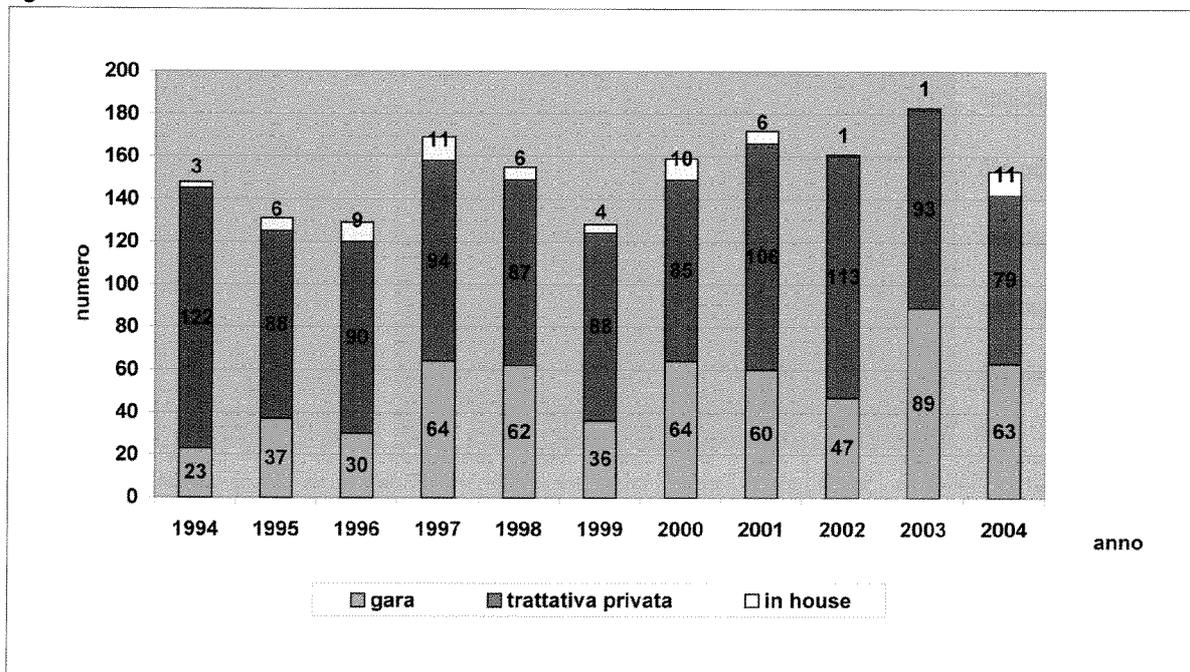
Nel seguito sono mostrati quattro grafici (Figg. 7-10) con gli andamenti più significativi dell'attività di rilascio dei pareri negli 11 anni dal 1994 al 2004.

Figura 7 - Numero ed esito dei pareri emessi - anni 1994-2004



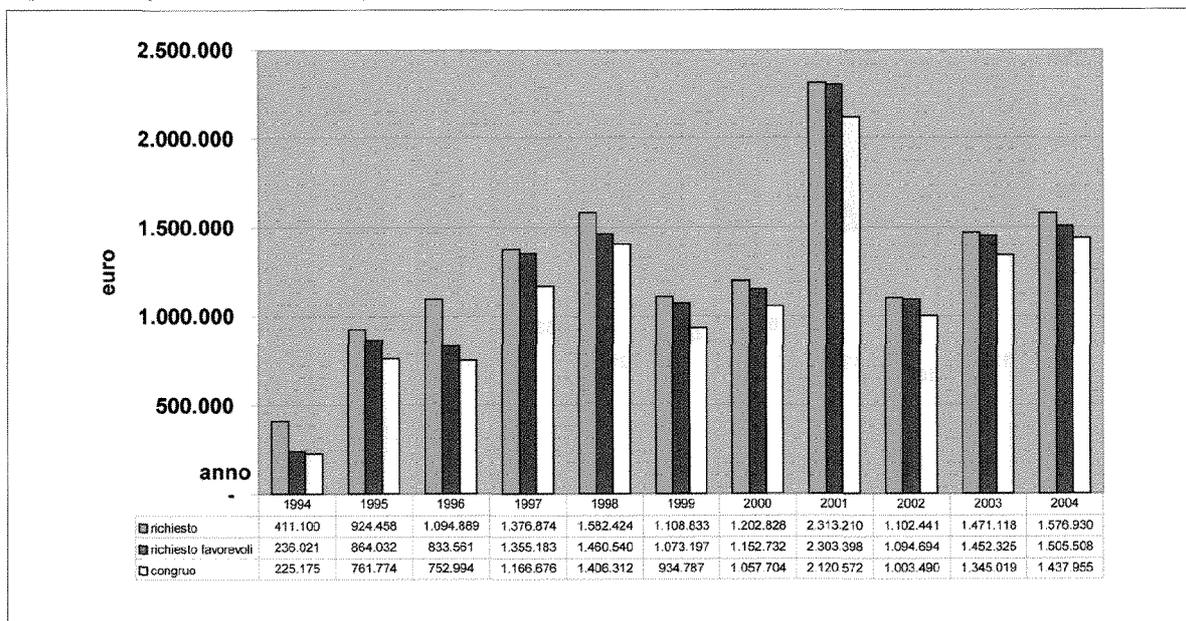
Nota: nel 2003 e nel 2004 sono indicati anche i pareri "interlocutori"

Figura 8 - Pareri emessi e modalità di scelta del contraente - anni 1994-2004



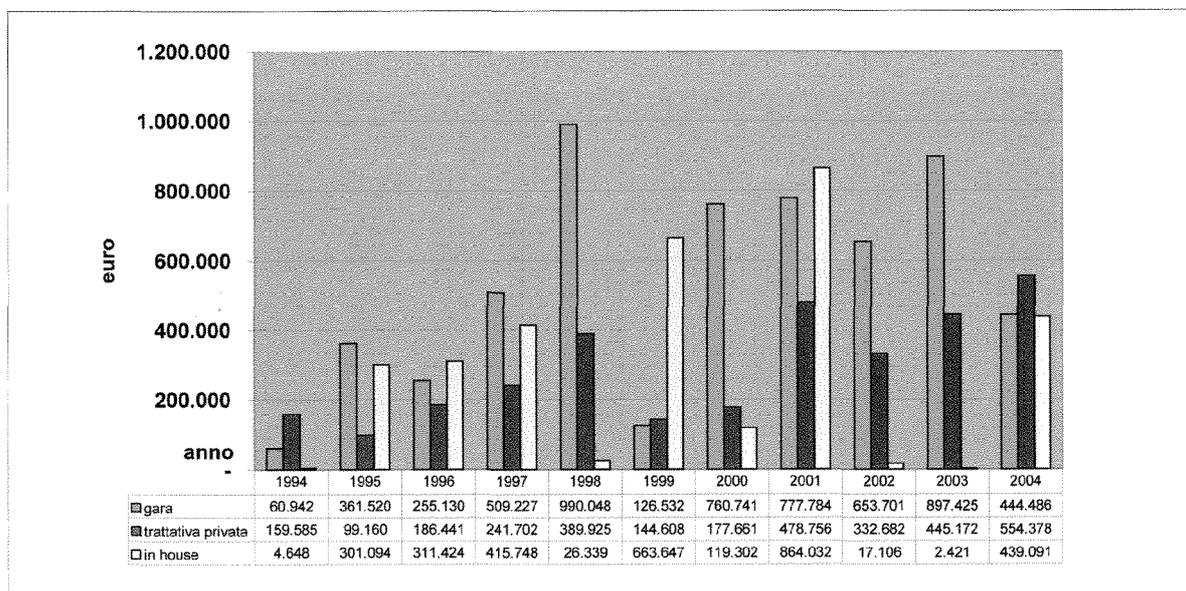
Nota: numero di pareri utilizzati per l'analisi economica (153) suddivisi per procedura (trattativa privata, gara, in house)

Figura 9 – Importi richiesti e congrui – anni 1994-2004



Nota: importi richiesti, richiesti per pareri favorevoli e importi ritenuti congrui

Figura 10 – Importi congrui e modalità di scelta del contraente – anni 1994-2004



Nota: importo ritenuto congruo per procedura di acquisizione

La raccolta dei dati storici sui pareri consente di continuare l'analisi sulle modalità di individuazione del fornitore utilizzate dalle amministrazioni, iniziata nel 2001. L'analisi dei dati economici dei pareri dal 1994 al 2004 mostra una perdurante tendenza alla crescita della percentuale di acquisizioni tramite gara ed alla diminuzione del ricorso a concessioni e trattative private.

3.2.13 Relazioni tecniche e consulenza interna e alle amministrazioni - L'osservatorio del mercato

Al fine di svolgere i propri compiti, il Cnipa necessita di un continuo contatto con i fornitori e aggiornamento sulle tematiche dell'ICT. Tale obiettivo si raggiunge attraverso **l'acquisizione di informazioni tecniche ed economiche**, attuali e prospettiche, su tecnologie, architetture, prodotti, servizi e relativi fornitori per i principali prodotti hardware, software e di telecomunicazione.

Queste attività sono svolte per lo più dall'Osservatorio del mercato che in particolare:

- valuta e seleziona le fonti informative sul mercato ICT più rispondenti alle esigenze conoscitive del Cnipa;
- incontra i fornitori ICT per aggiornamenti sui beni e servizi offerti;
- organizza insieme ai fornitori seminari rivolti al personale tecnico del Cnipa;
- partecipa a seminari organizzati da *information provider* e da fornitori;
- partecipa a convegni;
- analizza la documentazione trasmessa dai fornitori di ICT e dai servizi informativi all'Osservatorio del mercato o acquisita tramite Internet;
- tiene i contatti con grandi utenti esterni alla PA per scambiare informazioni sull'andamento del mercato.

Un numero crescente di fornitori del settore ICT propone al Cnipa di effettuare incontri tecnici nei quali presentare la propria offerta, le eventuali iniziative in corso presso le amministrazioni e le strategie di medio-lungo termine. Gli incontri, effettuati tramite l'Osservatorio, sono utili ai fini della acquisizione di informazioni aggiornate sul mercato e permettono di stabilire dei punti di contatto da utilizzare nel caso sia necessario effettuare approfondimenti sulla offerta di uno specifico fornitore.

L'Osservatorio ha inoltre consentito il supporto all'emissione di circa 100 pareri e avvisi, con la proposta di adeguamento ai prezzi di mercato dei massimali di gara o degli importi previsti per i contratti, consentendo anche l'aggiornamento delle specifiche tecniche dei prodotti in acquisizione (al fine di evitare l'acquisto di prodotti tecnologicamente obsoleti) e modifiche ai capitolati di gara (per favorire una più ampia partecipazione di fornitori con conseguenti benefici per le amministrazioni). In particolare, l'analisi e la modifica dei capitolati è diventata una attività particolarmente critica e impegnativa, ma anche di grandissima utilità per le amministrazioni.

Tramite l'Osservatorio il Cnipa fornisce anche **consulenza tecnica ed economica alle amministrazioni**, che richiedono supporto nella fase di acquisizione di beni e servizi informatici, effettuando in alcuni casi incontri presso il Cnipa. Nel corso dell'anno è stata data risposta a circa 60 richieste inoltrate da amministrazioni, relativamente a informazioni sul mercato ICT e in particolare su tariffe professionali, produttività e costi dei servizi di sviluppo software, modalità di licenza di pacchetti software proprietari e open source, canoni di manutenzione hardware e qualità dei dati. Sulla base dei contatti con le amministrazioni si ha ragione di ritenere che il supporto fornito dal Cnipa abbia migliorato la capacità delle amministrazioni di negoziare con i fornitori e di acquisire sul mercato prodotti e servizi con caratteristiche più rispondenti alle esigenze, a condizioni economiche in linea con il mercato.

In materia di esame dei **contratti stipulati dalla PA** e inviati al Cnipa per conoscenza, sono state sistematicamente raccolte le tariffe giornaliere richieste dai fornitori per le varie figure professionali dell'IT. L'aggiornamento del database delle tariffe professionali ha permesso di confrontare i valori minimi, medi e massimi con quelli rilevati negli anni precedenti e di condurre alcune analisi di tipo statistico. Analogamente, la raccolta dei costi unitari per Punto Funzione, sia per attività di sviluppo che di manutenzione, congruiti nei pareri ha alimentato una serie storica che ha permesso un con-

fronto con gli anni precedenti (2001-2003), evidenziando l'andamento dei valori minimi, medi e massimi. Nel corso dell'anno è stata anche effettuata una **analisi comparativa dei prodotti di automazione di ufficio** presenti in ambiente Windows, prendendo in considerazione i prodotti Microsoft Office 2003, Sun StarOffice 7.0, OpenOffice.org. Obiettivo dell'analisi è stata la comprensione di quali conseguenze possa avere per un'amministrazione la decisione di adottare soluzioni alternative a quella della *suite* Microsoft, attualmente leader di mercato. L'analisi si è svolta tramite raccolta di documentazione tecnica (riviste, studi di esperti, relazioni di analisti di mercato), incontri con fornitori e aziende, test e verifiche sul funzionamento e le caratteristiche delle singole *suite*, raccolta di esperienze e casi d'uso nella PA, sperimentazioni interne a cui hanno collaborato utenti interni del Cnipa. Al termine dello studio è stata prodotta una relazione conclusiva presentata al Collegio del Cnipa nel corso dell'adunanza dell'8 luglio 2004, e presente sul sito web istituzionale.

3.3 Programmazione, pianificazione triennale e pianificazione esecutiva

Fin dall'avvio della corrente legislatura, prima l'Aipa e poi il Cnipa hanno posto in essere ogni possibile sforzo organizzativo per rendere l'intera azione amministrativo-gestionale delle amministrazioni centrali in campo informatico pienamente coerente con il quadro programmatico definito dal Governo.

In particolare, per quel che riguarda le politiche di e-government nel febbraio 2002 sono state identificate le aree di intervento e le azioni correlate che potranno assicurare l'attuazione degli obiettivi di Governo per la modernizzazione del Paese attraverso un nuovo modello di "Stato digitale" e sono stati pertanto individuati 10 obiettivi di legislatura in materia di ICT e di e-government.

L'insieme di tutti questi obiettivi ha condotto alla definizione di un vero e proprio quadro programmatico generale del Governo che garantisce la rispondenza dell'intera attività amministrativo-gestionale ad un indirizzo politico-istituzionale unitario.

3.3.1 L'intervento del Cnipa nel processo di programmazione e verifica degli interventi delle PA in tema di ICT

Sulla base di un nuovo modello del ciclo di pianificazione e verifica varato nel 2002, l'azione del Cnipa in tema di pianificazione informatica delle pubbliche amministrazioni è volta ad integrare e a rendere coerenti i tempi, le scadenze ed i prodotti della pianificazione ICT delle pubbliche amministrazioni con la pianificazione finanziaria complessiva della PA. Alla fine di ogni anno, il Ministro per l'innovazione e le tecnologie emette una direttiva contenente le linee guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione per l'anno seguente. Tale direttiva viene recepita dalle amministrazioni e concorre alla predisposizione delle direttive generali sull'azione amministrativa e sulla gestione delle pubbliche amministrazioni centrali.

Gli obiettivi strategici esplicitati nelle direttive generali, previa articolazione in obiettivi operativi e correlati programmi di azione, vengono perseguiti mediante atti di gestione amministrativa, così da garantire che ogni singola azione sia sempre e comunque ricollegabile, per successivi livelli di aggregazione, al quadro programmatico generale. Sulla base di tale direttiva annuale e di analoghi documenti di programmazione propri degli enti, vengono redatti dalle singole PA i piani esecutivi informatici per l'anno in corso e dal Cnipa il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione per il successivo triennio. Da tale pianificazione annuale/triennale scaturiscono i progetti e i contratti sui quali il Cnipa emetterà i pareri di congruità tecnico-economica e svolgerà le azioni di monitoraggio e verifica.

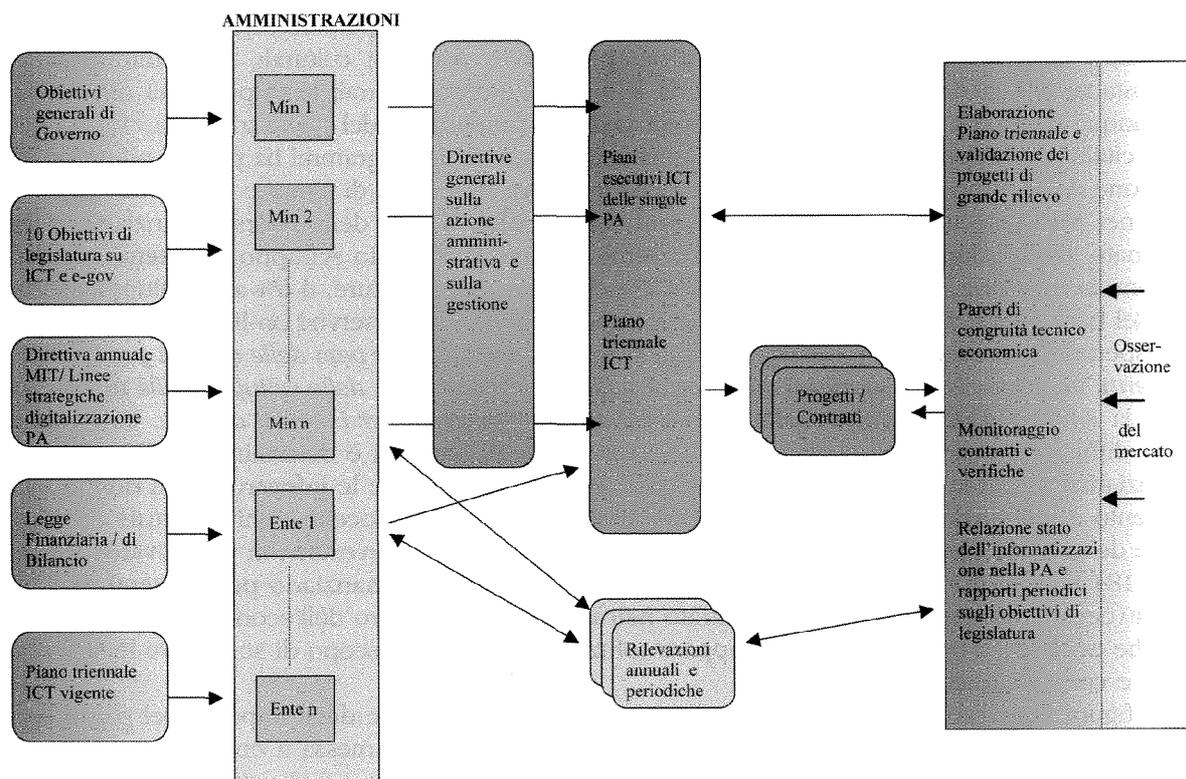
Sotto il profilo della verifica dei risultati conseguiti (ossia quello del controllo/referto per valutare i risultati) il Cnipa attua il seguente circuito "di ritorno":

- a. elabora annualmente una Relazione sullo stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione che viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri;

- b. elabora rapporti periodici al Ministro per l'innovazione e le tecnologie sullo stato di realizzazione dei 10 obiettivi di legislatura in tema di ICT e di e-government.

Nei paragrafi che seguono vengono illustrate nel dettaglio le attività svolte dal Cnipa in tale ambito. La seguente figura (Fig. 11) illustra inoltre il ciclo di pianificazione e verifica completo, come sopra descritto.

Figura 11 – L'intervento del Cnipa nel circuito annuale di programmazione/verifica delle azioni in materia di ICT



3.3.2 I piani esecutivi del 2004

Nella prima parte dell'anno sono state svolte le attività finalizzate all'elaborazione del piano esecutivo per il 2004, fase conclusiva del ciclo di pianificazione avviato nell'anno precedente con la redazione del piano triennale 2004-2006.

Il piano esecutivo 2004 fornisce, sulla base della programmazione proposta con il piano triennale, il quadro completo degli interventi ICT delle amministrazioni pubbliche centrali e degli enti pubblici non economici, definito in base alle effettive disponibilità di bilancio determinate dall'approvazione della legge finanziaria ed in coerenza con le indicazioni della direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 18 dicembre del 2003.

Per le sole amministrazioni centrali dello Stato si è provveduto, in collaborazione con l'Ufficio per il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'acquisizione e verifica delle Direttive generali dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione (art. 8, decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286), relativamente alla corrispondenza tra obiettivi, programmi e finanziamenti previsti per l'anno e le ipotesi precedentemente formulate con il piano triennale.

Per l'elaborazione del piano esecutivo si è tenuto conto quindi dei dati della legge di bilancio acquisiti dalla Ragioneria generale dello Stato (solo per i capitoli relativi all'informatica di servizio), delle indicazioni contenute nelle direttive ministeriali e dei piani esecutivi elaborati dalle amministrazioni ed inviati dai responsabili dei sistemi informativi. Su tale base sono stati prodotti un documento ed una presentazione di sintesi che sono stati resi disponibili agli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

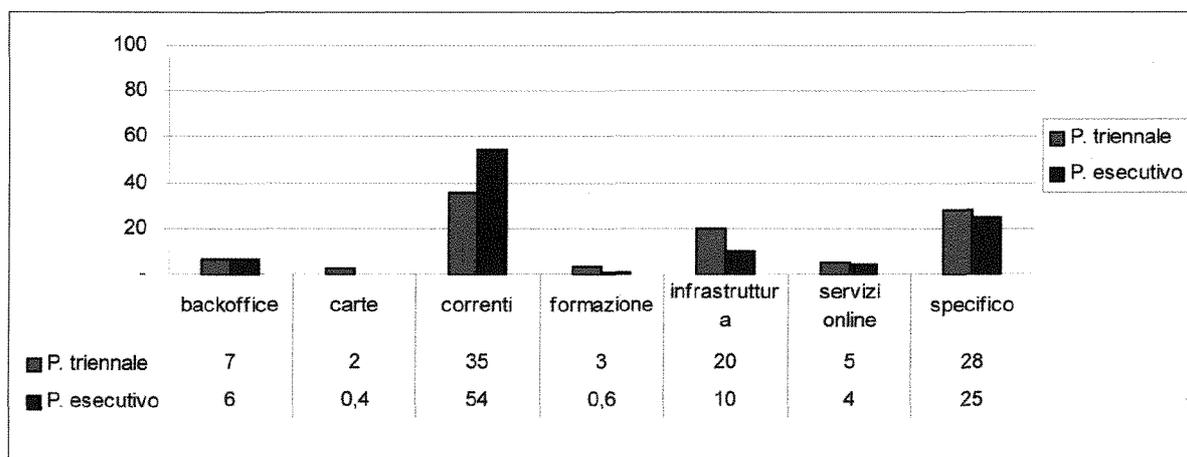
I piani esecutivi delle diverse pubbliche amministrazioni evidenziano un aumento delle disponibilità provenienti dai capitoli di bilancio per le ICT, rispetto al 2003, che rappresentano per i Ministeri circa il 50% della spesa informatica complessiva. La dotazione è di circa 780 milioni di euro, con una crescita del 14% rispetto all'anno precedente. La crescita si concentra peraltro solo in alcune amministrazioni, tra le quali i Ministeri delle Attività produttive, dei Beni culturali, delle Infrastrutture. Nonostante tale crescita, per quanto riguarda le amministrazioni centrali le disponibilità rimangono comunque inferiori a quanto stimato al momento della formulazione del piano triennale.

La citata insufficienza delle disponibilità finanziarie rispetto ai programmi ha portato ad una ridefinizione delle priorità, con rimodulazione delle iniziative in termini di tempi e di costi. In particolare, nei piani esecutivi delle amministrazioni centrali oltre il 54% delle risorse finanziarie viene destinato alla gestione ed evoluzione dei sistemi correnti, il 25% allo sviluppo di sistemi specifici inerenti la missione istituzionale, il 10% alla crescita delle infrastrutture, il 6% allo sviluppo nell'area del back office, il 4% alla realizzazione e al potenziamento dei servizi on-line.

Rispetto alla precedente programmazione, si registra un *maggior peso delle attività per i sistemi correnti*, un *forte ridimensionamento delle attività di formazione e dello sviluppo delle infrastrutture*, la *conferma dell'impegno prioritario delle amministrazioni per i servizi on-line*. Nell'ambito della diffusione delle carte elettroniche, la riduzione degli impegni è determinata dall'assenza di finanziamento per la Carta d'identità elettronica. Per la formazione e le infrastrutture il ridimensionamento è influenzato dal rinvio dei progetti patente ECDL per i docenti e infrastrutture tecnologiche delle scuole, per i quali erano stati in precedenza pianificati investimenti rispettivamente per 50 e 184 milioni di euro. Si conferma l'importanza dell'impegno finanziario per i sistemi di *back office* (circa 90 milioni di euro), concentrato nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, che evidenzia l'opportunità di sviluppare soluzioni comuni allo scopo di accelerare le realizzazioni e conseguire economie.

La figura seguente (Fig. 12) evidenzia la distribuzione percentuale degli impegni del piano esecutivo 2004 per tipologia di attività nelle amministrazioni centrali, messa a confronto con quella del Piano triennale.

Figura 12



XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per gli enti pubblici non economici si evidenzia invece una sostanziale conferma delle previsioni effettuate in sede di Piano triennale, in virtù di un processo di pianificazione fortemente semplificato rispetto alle amministrazioni centrali.

Le risultanze confermano la necessità di irrobustire (con norme, strumenti, sensibilizzazione) questa fase del processo di pianificazione che, fornendo un quadro complessivo e attendibile delle attività ICT attuabili nell'anno, più direttamente si collega al processo di consuntivazione annuale e consente di dare maggiore concretezza all'avvio del successivo ciclo di pianificazione con la determinazione di un legame più saldo con la pianificazione finanziaria complessiva.

Le tabelle seguenti (Tab. 1 e 2) riportano, per il 2004, il confronto tra le previsioni di spesa e di bilancio del Piano triennale e l'impegno definito con il piano esecutivo rispettivamente per le amministrazioni centrali e per gli enti pubblici (in migliaia di euro).

Tabella 1

AMMINISTRAZIONI CENTRALI	PIANO TRIENNALE 2004-2006		PIANO ESECUTIVO 2004
	Spesa prevista dalle amministrazioni (2004)	Stanziamiento disponibile da bilancio (2004)	Impegni previsti (2004)
Affari esteri	126.990	14.740	16.975
Ambiente	11.541	3.594	2.854
Beni culturali	140.221	18.385	32.805
Comunicazioni	7.389	4.817	5.263
Difesa	94.691	64.784	68.863
Economia e finanze	869.883	869.883	799.573
<i>Economia</i>	267.621	267.621	264.146
<i>Finanze</i>	602.262	602.262	535.427
Giustizia	446.954	278.961	176.082
Infrastrutture	245.120	245.120	51.677
Interno	168.088	108.373	77.529
Istruzione	396.643	100.618	95.906
Lavoro	24.400	24.400	34.250
Politiche agricole	50.253	26.786	27.197
AGEA	67.995	35.643	35.399
CFS	3.430	3.430	4.508
Salute	38.823	27.370	34.773
Presidenza del Consiglio dei Ministri	11.691	9.830	5.886
Corte dei conti	17.133	17.133	13.588
TOTALE	2.621.245	1.853.867	1.483.128

Tabella 2

ENTI PUBBLICI	PIANO TRIENNALE 2004-2006		PIANO ESECUTIVO 2004
	Spesa prevista dalle amministrazioni (2004)	Stanziamiento disponibile da bilancio (2004)	Impegni previsti (2004)
ACI	68.618	65.949	56.765
ENEA	5.658	5.658	6.100
ENPALS	1.651	1.651	4.930
IIMS	123	123	70
INAIL	121.686	121.686	111.688
INPDAP	54.695	54.695	43.300
INPS	149.500	149.500	196.000
IPOST	1.884	1.884	2.261
ISTAT	22.413	18.088	13.641
TOTALE	426.228	419.234	434.755

3.3.3 Le linee strategiche per il triennio 2005-2007

Il ciclo di pianificazione per il triennio 2005-2007 ha preso avvio con l'elaborazione del documento "Linee strategiche per la predisposizione dei piani informatici delle pubbliche amministrazioni", previsto dal decreto legislativo n. 39/1993, approvato dal Cnipa nell'adunanza del 26 febbraio 2004 e successivamente inviato ufficialmente alle amministrazioni.

Le linee strategiche del Cnipa, oltre a riprendere le priorità indicate dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie per l'anno 2004, hanno sottolineato l'esigenza di ridurre la spesa di funzionamento della pubblica amministrazione attraverso l'utilizzazione razionale dei sistemi e delle applicazioni informatiche. In relazione a tale esigenza, le linee strategiche non si sono limitate ad indicare i possibili terreni di razionalizzazione ma hanno anche indicato le iniziative concrete attivate dal Cnipa per supportare in questa direzione le amministrazioni.

3.3.4 Elaborazione del Piano triennale e validazione dei progetti di grande rilievo

Contestualmente all'emanazione delle linee strategiche sono state avviate le attività di supporto alle amministrazioni per la redazione delle bozze di piano. È stata predisposta e resa disponibile in rete l'applicazione per l'invio, da parte delle amministrazioni, del set di dati strutturati a corredo della documentazione complessiva del piano. A partire dal mese di aprile 2004 il Cnipa ha quindi fornito alle amministrazioni supporto per la definizione delle bozze di piano triennale attraverso incontri specifici, assistenza telefonica e e-mail.

Le attività di elaborazione del Piano triennale 2004-2006 della pubblica amministrazione centrale si sono poi completate nel mese di luglio. Sono stati valutati in dettaglio i programmi ICT delle singole pubbliche amministrazioni centrali e la correlata programmazione finanziaria, con la verifica della copertura finanziaria dei fabbisogni evidenziati, ed è stato definito un quadro d'insieme degli interventi, in relazione al programma unitario di governo per le ICT ed ai diversi ruoli che le amministrazioni giocano nel processo di ammodernamento e digitalizzazione del paese.

Per la redazione del Piano sono state utilizzate le proposte di 21 amministrazioni centrali dello Stato (tutti i Ministeri, la Presidenza del Consiglio, l'Avvocatura generale dello Stato, il Consiglio di Stato, la Corte dei conti e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione) e di 13 enti pubblici non economici. Il piano del Ministero della difesa comprende anche la programmazione dell'Arma dei Carabinieri. Il piano del Ministero dell'economia e delle finanze è composto dai distinti programmi dell'area economia e di tutte le strutture comprese nell'area finanze (Dipartimento delle Politiche Fiscali, Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Scuola superiore dell'Economia e Finanze, Guardia di Finanza e Agenzie fiscali). Il piano del Ministero delle politiche agricole e forestali comprende, ancorché evidenziati separatamente, i programmi del Ministero, dell'Agea, e del Corpo Forestale dello Stato. Il piano della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre ai programmi delle strutture del Segretariato Generale, comprende anche quelli di vari Dipartimenti e Uffici. Tra gli enti pubblici non economici sono presenti i piani di tutti gli enti quantitativamente più rilevanti: Aci, Ice, Inail, Inpdap, Inps e Istat.

Il documento elaborato è stato approvato dal Collegio del Cnipa il 22 luglio 2004 e successivamente inviato al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

Le bozze di piano elaborate dalle varie amministrazioni sono state di diversa qualità. In esse sono emersi, insieme a progetti e studi approfonditi, problemi di carenza di visione unitaria, di mancata integrazione delle iniziative, di non completa visibilità su tutte le aree organizzative, di scarso approfondimento di alcuni temi. Si manifesta in sostanza una certa difficoltà dell'azione delle strutture deputate al governo delle ICT, difficoltà legata a problemi di collocazione organizzativa inadeguata, di scarsi rapporti con le altre strutture dirigenziali, di lontananza dal vertice politico, di insufficiente autorevolezza. Rimane quindi essenziale intervenire per la crescita del ruolo, delle competenze e delle capacità delle strutture di governo delle ICT e dei responsabili dei sistemi informativi, per estendere e consolidare momenti e luoghi di coordinamento permanente sulle ICT, quali ad es. le conferenze dei capi dipartimento, per individuare specifiche soluzioni organizzative per consolidare il rapporto con i vertici politici.

Il Piano triennale evidenzia anche, in misura superiore al passato, il peso considerevole delle attività e degli impegni del Ministero dell'economia e delle finanze, in tutte le sue componenti, sull'insieme dell'attività ICT delle amministrazioni centrali. La programmazione finanziaria del citato Ministero rappresenta per il 2005, considerando soltanto il fabbisogno prevedibilmente coperto da finanziamento, il 49% del totale. A questo dato numerico si aggiunge il fatto che diverse iniziative del Ministero dell'economia assumono una valenza generale, che travalica i confini dell'amministrazione: ne sono esempi il sistema di e-procurement, i sistemi contabili e per i pagamenti, la prevista realizzazione della tessera sanitaria e del sistema di monitoraggio della spesa sanitaria, i sistemi e servizi realizzati per i Comuni, ecc.

È quindi importante comprendere appieno le conseguenze di questo fenomeno. Se è chiara l'importanza di poter distribuire le soluzioni approntate, facendo diventare l'esperienza ed il patrimonio di questa amministrazione una risorsa di tutti, sono tuttavia da considerare anche i possibili aspetti negativi, quali la concentrazione di risorse in un solo settore, il possibile appiattimento su un unico approccio, la contrazione, sia pur parziale, delle risorse a disposizione del mercato, le possibili difficoltà nella diffusione delle soluzioni del Ministero dell'economia e delle finanze in altre amministrazioni.

3.3.5 Linee generali della programmazione delle amministrazioni

Numerose iniziative delle amministrazioni sono volte a diffondere l'utilizzo delle tecnologie per l'informatizzazione e la comunicazione a cittadini e imprese, ossia allo sviluppo della società del-

l'informazione. Il maggior impulso a queste iniziative deriva dalle azioni a sostegno avviate dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie, sia con la sottoscrizione di protocolli d'intesa con vari Ministri, sia con l'individuazione ed il cofinanziamento di specifici progetti, valutati e approvati dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione. Di seguito si riportano alcuni esempi di particolare interesse.

Il Ministero per i beni e le attività culturali è impegnato nello sviluppo della Biblioteca digitale italiana e del Network turistico-culturale, progetto cofinanziato dal Comitato dei Ministri per la società dell'informazione, che prevede di far confluire in un'unica architettura le biblioteche ed i loro cataloghi, le nascenti biblioteche digitali, i centri specialistici di gestione della conoscenza. Il progetto si sviluppa attraverso una pluralità di iniziative, anche insediate nel territorio, per valorizzare la storia e l'identità locale, a supporto del turismo culturale. Sempre nell'ambito delle biblioteche si sta sviluppando il progetto per i Centri di e-learning nelle biblioteche, con creazione di internet point, formazione sulle tecnologie informatiche di base, formazione di bibliotecari e operatori delle sale multimediali ecc.

Il Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca prevede di collegare in banda larga, entro il 2006, tutte le istituzioni scolastiche. Già l'84% delle 10.800 segreterie scolastiche è collegato in ADSL e l'obiettivo è l'estensione alle sedi secondarie e distaccate. Parallelamente si sta valutando l'opportunità di utilizzare modalità alternative di collegamento, ad es. satellite e *wireless*, per coprire le zone sprovviste del servizio. Altre iniziative riguardano l'estensione dei progetti Biblioteche nelle scuole e Scuola in ospedale, ambedue cofinanziati dal Comitato dei Ministri per la società dell'informazione. Per quest'ultimo progetto 65 ospedali e 18 scuole sono stati dotati delle specifiche apparecchiature. Prosegue anche il piano per la formazione dei docenti, pur nella criticità legate alla mancanza di fondi, che ha l'obiettivo di formare in tre anni l'80% dei docenti, circa 800.000 persone.

Nell'ambito del Ministero della salute è previsto il completamento dei servizi di telemedicina, con la realizzazione dell'infrastruttura di rete, la sperimentazione della piattaforma applicativa comune e il collegamento dei Centri di eccellenza sanitari, al fine di rendere sistematica la cooperazione clinica, diagnostica e di ricerca e l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza. Questo progetto, approvato e finanziato dal Comitato dei Ministri per la società dell'informazione, prevede anche una forte cooperazione con le Regioni e le Amministrazioni locali.

Il Ministero delle attività produttive è coinvolto nella definizione e realizzazione delle iniziative a supporto dell'informatizzazione delle imprese e dell'internazionalizzazione delle stesse, nel cui ambito dovrebbe essere realizzato il Portale Italia internazionale, punto di riferimento on-line per le PMI italiane nelle zone obiettivo 1 in materia di informazione sull'internazionalizzazione.

Nel piano del Ministero delle politiche agricole e forestali, particolare importanza riveste il progetto per lo sviluppo delle ICT nelle microimprese del settore agricolo, inserito nell'ambito della più ampia iniziativa per le microimprese, cofinanziata dal Comitato dei Ministri per la società dell'informazione. È in via di realizzazione anche l'estensione del sistema di controllo satellitare VMS, che permetterà di ampliare la flotta peschereccia dotata di strumentazione per la localizzazione delle navi nel corso delle battute di pesca e per la rilevazione delle catture.

3.3.6 Sistemi federati e di settore

Il documento "*E-government* per un federalismo efficiente", approvato dalla Conferenza unificata Stato - Regioni - Città e Autonomie locali, indica nella tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni lo strumento chiave per la cooperazione ed il coordinamento tra soggetti diversi della pubblica amministrazione nell'ambito di uno stato federale. Il modello di stato federale pre-

vede, infatti, una cooperazione “alla pari” tra i diversi soggetti istituzionali e presuppone la progressiva adozione di un modello di sistema informativo federato, applicabile negli ambiti in cui l’azione amministrativa sia frutto della cooperazione tra più attori.

Da segnalare il ruolo di indirizzo e raccordo del Ministero dell’ambiente per il sistema cartografico federato dei dati territoriali ed ambientali, che assicura omogeneità, aggiornamento e assistenza agli utenti, pur mantenendo il principio di autonomia operativa dei diversi organismi territoriali. Sempre nell’area ambientale si segnala il progetto tutela dell’ambiente, dell’Arma dei Carabinieri, a supporto delle indagini sui reati collegati allo smaltimento dei rifiuti tossici, all’inquinamento idrico ed atmosferico, all’abusivismo edilizio e al rischio idrogeologico.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali continua nell’attività di evoluzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, a supporto di tutti i soggetti coinvolti nel settore.

Particolare interesse assumono anche i sistemi di monitoraggio delle politiche sanitarie, che riguardano tempi di attesa, tutela della salute mentale, rete di assistenza sanitaria, investimenti pubblici in sanità, livelli essenziali di assistenza, costi delle strutture di erogazione e delle prestazioni erogate, ciclo di vita del farmaco e dell’impiego dei medicinali. Tali sistemi fanno parte del nuovo Sistema Informativo Sanitario, basato sulla cooperazione dei diversi sistemi dei singoli soggetti del Servizio Sanitario Nazionale.

Un ulteriore intervento sui sistemi federati è costituito dal previsto rifacimento del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione, in un’ottica più orientata all’integrazione ed alla diffusione di servizi on-line ai cittadini (studenti, insegnanti, famiglie, imprese).

Altre aree d’integrazione riguardano il Sistema dei Trasporti: sono previsti sistemi per monitorare lo stato delle strade, per la logistica, gli incidenti stradali, le merci pericolose. È prevista anche l’estensione della gestione delle aree demaniali marittime, in cooperazione con le regioni.

Il Ministero dell’interno affronta, con un’articolata serie di interventi, le complesse problematiche inerenti i flussi migratori, con la necessaria cooperazione tra amministrazioni diverse. I sistemi di supporto alle decisioni in materia di immigrazione e asilo sono stati cofinanziati dal Comitato dei Ministri per la società dell’informazione.

Nell’ambito delle politiche per l’occupazione si sta sviluppando il nuovo Sistema Informativo del Lavoro, basato sulla cooperazione dei diversi soggetti pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro: il Ministero è impegnato nella realizzazione della componente centrale. Un importante progetto dell’Inps riguarda la costituzione del Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive, con raccolta, conservazione e gestione dei dati relativi ai lavoratori. La creazione di questa banca dati permetterà, tra l’altro, il monitoraggio dello stato dell’occupazione a livello nazionale e la verifica del regolare assolvimento degli obblighi contributivi. Altri sistemi riguardano il supporto ai controlli e all’attività ispettiva, la gestione degli infortuni e delle malattie (collaborazione Inps-Inail) e la lotta all’evasione contributiva in agricoltura (Inps, Agea, Mipaf e Inail). L’Inail prevede di realizzare un sistema per la prevenzione sui luoghi di lavoro, basato su una banca dati integrata a livello europeo, alimentata da dati provenienti dallo stesso Inail e da IspeSl, regioni, Inps, Istat, Asl e scuole.

3.3.7 Erogazione diretta di servizi

Con lo sviluppo del digitale terrestre, nasce una nuova modalità per l’erogazione dei servizi. Tra le amministrazioni che hanno presentato progetti si segnalano l’Aci (che ha già partecipato ad una sperimentazione e intende realizzare applicazioni interattive sul nuovo canale) e l’Agenzia delle Entrate (che prevede servizi di assistenza e informazione ai contribuenti su problematiche anche individuali). Anche l’Inps ha annunciato la propria adesione alla sperimentazione del DTT nel progetto diretto dal Ministero delle comunicazioni attraverso la Fondazione Bordini, in linea con la

strategia multicanale perseguita dall'istituto e la volontà di servirsi dei canali di comunicazione più innovativi per erogare i propri servizi.

La disponibilità dei servizi erogati via internet è cresciuta negli ultimi anni sia nei tradizionali ambiti fiscale e previdenziale sia in altri settori. Il piano presenta interventi di consolidamento dei servizi già erogati, di realizzazione di servizi aggiuntivi, di miglioramento dell'accessibilità, di sviluppo di portali di settore (cittadino, impresa, dogane, cartografia ambientale, uffici giudiziari, salute, tesoro, trasporti).

Nell'ambito fiscale si prevede la realizzazione del processo tributario on-line e l'ampliamento della gamma di atti e dichiarazioni trasmissibili in rete. L'Agenzia del Territorio provvederà ad estendere il servizio di trasmissione telematica anche agli atti di aggiornamento catastale e realizzerà, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, il servizio di trasmissione telematica delle denunce di successione, con esecuzione automatica degli adempimenti di trascrizione e voltura, e degli atti giudiziari che riguardano immobili.

Il Ministero della giustizia prevede la realizzazione di un portale web per l'accesso agli uffici giudiziari per professionisti e cittadini. Il portale integrerà anche il sistema per le aste telematiche delle vendite giudiziarie degli immobili, cofinanziato dal Comitato dei Ministri per la società dell'informazione, che consentirà maggiore partecipazione dei cittadini, garantendo trasparenza ed efficienza nelle vendite. Analogo finanziamento ha ricevuto un progetto del Ministero dell'interno che renderà disponibile on-line la pratica prevenzione incendi.

Il Ministero dell'istruzione realizzerà e fornirà alle scuole entro il 2005 una piattaforma operativa per rendere disponibili on-line i principali servizi erogati a studenti e famiglie (iscrizione, pagamento tasse scolastiche, rilascio certificati). Un'ulteriore iniziativa riguarda la realizzazione del Portale nazionale dell'offerta formativa universitaria e scolastica.

Nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro sarà realizzata la Borsa del Lavoro, sistema per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello nazionale. Per quanto riguarda la previdenza, l'Inail prevede di rilasciare nel 2005 vari nuovi servizi tra cui l'acquisizione dei certificati medici e la denuncia di nuovo lavoro. Tra le iniziative programmate dall'Inps figurano il pagamento dei contributi con carta di credito o addebito su conto corrente e l'estensione del certificato medico elettronico, già positivamente sperimentato presso un centinaio di medici e alcune sedi dell'Inps.

L'AcI prevede di estendere i servizi già attivi ed è prevista la realizzazione di un servizio di pagamento on-line del bollo, destinato alle imprese, per effettuare in una soluzione unificata il pagamento per l'intero parco auto di titolarità.

Il Ministero per i beni e le attività culturali sta realizzando il Portale della cultura, punto di accesso alle informazioni relative al patrimonio, alle attività, agli eventi culturali e dello spettacolo gestite sia dallo Stato sia dai enti territoriali o altri soggetti.

Il Ministero delle attività produttive partecipa alla realizzazione del portale per l'erogazione di servizi integrati alle imprese, nel cui ambito è prevista l'integrazione delle funzionalità con il Registro informatico nazionale degli adempimenti amministrativi per le imprese di cui il Ministero ha la titolarità istituzionale esclusiva. Per supportare il commercio estero l'Ice prevede di realizzare nuovi servizi (pre-analisi dei mercati, individuazione di partner) sul portale istituzionale www.ice.it, nonché ulteriori implementazioni del portale *Promoting Italy*.

Il Ministero dell'ambiente cura lo sviluppo del Portale tematico cartografico ambientale www.atlanteitaliano.it e prevede nel prossimo triennio di pubblicare in rete varie cartografie tematiche adeguate alle esigenze dell'utenza.

3.3.8 Ammodernamento e back office

Nell'area dei sistemi dedicati al funzionamento il piano registra un generale interesse delle amministrazioni per le soluzioni condivise promosse dal Cnipa, a partire dai sistemi già disponibili per protocollo, workflow e gestione documentale, servizi di posta elettronica e posta certificata. Cresce quindi l'impegno a valutare la convenienza dell'utilizzo dei servizi in modalità ASP e cresce la disponibilità a prendere in esame in futuro ulteriori servizi o soluzioni provenienti dal riuso. È evidente l'interesse a modalità innovative che consentano di informatizzare settori essenziali per il funzionamento senza eccessivo dispendio di risorse.

Tra gli interventi previsti dalle amministrazioni assumono particolare rilievo, anche per la possibilità di essere oggetto di riuso da parte di altre amministrazioni, i progetti del Ministero dell'economia e delle finanze che hanno una valenza generale che supera i confini dell'amministrazione stessa.

I principali progetti previsti riguardano l'e-procurement, la gestione del personale, il controllo di gestione, i pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il protocollo e la gestione documentale. In particolare:

- per l'e-procurement è prevista una nuova *linea di intervento per aumentare l'utilizzo della piattaforma elettronica in modalità ASP (Application Service Providing)*;
- per la gestione del personale si aprono possibilità di *integrazione del Service Personale Tesoro con i sistemi di gestione delle risorse umane* di varie amministrazioni;
- per il sistema a supporto del controllo di gestione, è prevista *l'estensione dell'ambito di analisi ad ulteriori oggetti (ad es. progetti, sedi) ed il miglioramento dell'usabilità*;
- per l'attuale sistema di gestione del protocollo (sistema SIGe-D) è prevista *l'evoluzione verso un sistema di gestione documentale in tecnologia ASP* che fornisca agli utenti gli strumenti per organizzare, reperire, trasmettere, conservare l'insieme dei documenti prodotti.

Su molti di questi temi, a partire dall'esperienza legata al riuso del sistema SIGe-D, è possibile una cooperazione tra le componenti Economia e Finanze.

Nel più generale contesto del controllo della spesa e della razionalizzazione degli acquisti sono previsti interventi del Ministero della giustizia (gestione del ciclo degli acquisti delle strutture periferiche), dell'Agenzia delle Entrate e dell'Inail.

Il Ministero della difesa sta realizzando nuove funzioni del progetto SIPAD (sistema del personale), legate all'anagrafica, allo stato giuridico ed all'avanzamento di carriera. Prosegue anche la distribuzione della Carta Multiservizi, smart card che sostituirà i documenti cartacei personali e conterrà la firma digitale e funzionalità sanitarie.

3.3.9 Infrastrutture tecnologiche

Tutte le amministrazioni programmano interventi sui propri sistemi, prevalentemente legati al completamento di reti e al consolidamento delle piattaforme esistenti.

Il Ministero degli affari esteri avvierà la rete geografica IP sedi estere, componente della Rete internazionale in corso di realizzazione da parte del Cnipa, che collegherà l'insieme delle sedi estere delle pubbliche amministrazioni in modo sicuro ed affidabile. Per ulteriori informazioni sul progetto RIPA si rinvia alla corrispondente sezione di questo rapporto (capitolo IV, paragrafo 4.2.2).

Il Consiglio di Stato ha realizzato la propria rete con tecnologie Adsl, consentendo ai magistrati di collegarsi dalla propria abitazione al dominio della giustizia amministrativa per accedere ai servizi disponibili sulla rete intranet.

Tra le iniziative più importanti figura il progetto unitario di *disaster recovery* e *business continuity* degli enti previdenziali, fortemente sollecitato dal Cnipa, teso ad assicurare la continuità operativa anche in caso di completo fermo degli usuali sistemi. Il progetto, nato all'interno dell'Inps, è stato esteso a tutti gli enti previdenziali a seguito della stipulazione di apposito protocollo d'intesa tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, provvedendo alla realizzazione di un unico centro di backup con consistenti risparmi sia economici sia di tempo. Iniziative in questo senso sono state avviate anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Arma dei Carabinieri.

Altre importanti iniziative riguardano gli interventi per la sicurezza dei sistemi, per garantire la tutela del patrimonio informativo e i servizi erogati al cittadino. Il Ministero della giustizia partecipa al progetto europeo POSITIF finalizzato all'armonizzazione delle misure di sicurezza per la protezione delle applicazioni e dei sistemi di rete. L'Inps garantirà in tale ambito la sicurezza degli accessi tramite le iniziative di firma digitale, smart card, riconoscimento biometrico e sistemi crittografici.

3.3.10 La programmazione finanziaria

Per il complesso delle amministrazioni viene stimato (Tab. 3) un fabbisogno di 2.991.681 migliaia di euro per il 2005, di 2.408.424 per il 2006 e di 1.982.140 per il 2007, per un totale di 7.382.245 migliaia di euro per il triennio.

Per le amministrazioni centrali dello Stato il fabbisogno assomma a 2.496.179 migliaia di euro per il 2005, di cui 2.446.185 per il solo comparto Ministeri, a 2.012.687 migliaia per il 2006, di cui 1.968.776 per i Ministeri e a 1.643.010 migliaia per il 2007, di cui 1.611.363 per i Ministeri. Il totale per il triennio ammonta complessivamente a 6.151.876 migliaia di euro, di cui 6.026.324 per i ministeri.

Per gli enti pubblici non economici il fabbisogno assomma a 495.502 migliaia di euro per il 2005, a 395.737 per il 2006 e a 339.130 per il 2007. Il totale per il triennio è di 1.230.369 migliaia di euro.

Tabella 3 - Fabbisogno finanziario 2005-2007 (in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONI	2005	2006	2007	TRIENNIO
Ministeri	2.446.185	1.968.776	1.611.363	6.026.324
Presidenza e altre Amministrazioni centrali	49.994	43.911	31.647	125.552
Totale Amministrazioni centrali	2.496.179	2.012.687	1.643.010	6.151.876
Enti pubblici non economici	495.502	395.737	339.130	1.230.369
TOTALE	2.991.681	2.408.424	1.982.140	7.382.245

Nelle tavole seguenti viene riportata la ripartizione del fabbisogno finanziario derivante dai piani delle amministrazioni effettuata in base alla tipologia d'intervento delle singole iniziative. Le tipologie previste sono: interventi per sistemi correnti, progetti/iniziative per infrastrutture, sistemi di *back office*, servizi on-line e *customer satisfaction*, sistemi specifici relativi alla missione, formazione ed e-learning, carte (CIE/CNS, firma). Tale classificazione ha un valore del tutto indicativo poiché molte delle iniziative pianificate comprendono attività eterogenee che ne rendono difficile l'attribuzione puntuale.